Contro la riforma manifestazione a Roma dei camici bianchi
Insulti e spintoni al ministro della Sanità De Lorenzo
Le commissioni di Camera e Senato propongono modifiche:
no all'assistenza indiretta e mutue soltanto integrative

In corteo 30mila medici Sarà cambiato il decreto

I camici bianchi contestano il governo Ieri, a Roma, 30mila medici hanno manifestato contro il decreto delegato sulla sanità Garantiti i servizi d'emergenza, pochi disagi per la popolazione Oggi le commissioni competenti del Senato e della Camera propongono modifiche al decreto Fra queste l'abolizione dell'assistenza indiretta mutue soltanto integrative e maggiori poteri alle regioni.

MONICA RICCI-SARGENTINI

La manifestazione dei medici in Piazza Santi Apostoli a Roma in alto un dottore posa davanti alla statua dell'imperatore Augusto

ROMA Sono scesi in piazza indossando i camici bianchi Ieri mattina, per le vie di Roma hanno sfilato 30mila medici arrivati da tutta Italia per protestare contro il decreto delegato sulla sanità varato pochi giorni fa dal governo Pochi slogan e tanti cartelli tutti contro il ministro della Sanità «De Lorenzo vattene via hai l'avviso di garanzia» hanno urlato i manifestanti, e ancora «l'ospedale ai malati, la galera ai deputati» I medici accusano il governo di voler distruggere il servizio pubblico creando una sanità per i ricchi ed una per i poveri Chiedono un incontro urgente con il presidente del Consiglio per discutere le loro proposte Ieri hanno incrociato le braccia in tutta Italia ma i disagi per la popolazione sono stati pochissimi In molti hanno lavorato senza timbrare il cartellino come forma di adesione allo sciopero

Da piazza della Repubblica percorrendo via dei Fori Imperiali fino a raggiungere piazza dei Santissimi Apostoli i sanitari hanno spesso, preferito il silenzio alle invettive Unica nota di colore, un dottore in tenuta da sala operatoria che si aggirava agitando una grossa siringa da clistere A guidare il corteo dietro gli enormi striscioni bianchi dei sindacati dei medici autonomi (Cimo, Anaao Fimmg) c'era Danilo Poggiolini il presidente della Federazione nazionale dell'ordine dei medici In prima fila anche Elda Pucci ex sindaco di Palermo e presidente dell'ordine dei medici della città Giorgio Bogi medico e parlamentare repubblicano e tutti i dirigenti dei sindacati medici

Particolarmente agguerriti i sanitari della guardia medica della medicina dei servizi e della specialistica interna che rischiano di scomparire se venisse approvato il nuovo decreto «Siamo considerati medici usa e getta – hanno detto – dovevano fare i dipartimenti d'emergenza e invece ci mandano tutti e ventimila a casa» Qualcuno ha anche accusato i primari dell'Anpo che non hanno aderito alla manifestazione di aver boicottato lo sciopero «Hanno fatto l'ordine di servizio ai dirigenti sindacali – racconta un medico – ci hanno precettato per venire ho dovuto chiedere a un collega di sostituirmi»

Momenti di tensione alla fine della manifestazione quando un gruppetto di medici ha incrociato la macchina del ministro della Sanità nei pressi di piazza Montecitorio De Lorenzo ha poi raccontato di essere sceso dall'automobile e di essere stato accolto da pesanti insulti e qualche spintone «L'unica cosa che io colgo – ha commentato il ministro – è l'assoluta incapacità dei medici di valutare le cose autonomamente Sono invece plagiati da pochi dirigenti che tutelano soltanto diritti corporativi Per quanto attiene alle loro richieste sulla riforma non cambierà niente

Dopo il comizio una delegazione di medici si è incontrata con la commissione Affari Sociali della Camera e la commissione Sanità del Senato che stanno esaminando il decreto sulla sanità «Ci auguriamo – ha detto il segretario dell'Anaao (medici ospedalieri) Enrico Bollero – che la sensibilità del governo sia tale da non costringerci ad utilizzare ancora lo sciopero che non fa parte della nostra tradizione» Stamattina le commissioni chiederanno al governo di modificare il decreto indicando le opportune correzioni Quasi sicuramente saranno suggeriti cambiamenti sostanziali Fra le principali novità abolizione dell'assistenza indiretta mutue alternative soltanto di tipo integrativo Inoltre saranno assegnati maggiori poteri alle regioni attribuendo loro «funzioni legislative» in materia di assistenza sanitaria e delegando ad esse il compito di individuare gli ospedali che dovranno trasformarsi in aziende La bozza delle Commissioni che è ancora da ultimare propone anche di esplicitare il mantenimento di una convenzione per le guardie mediche prevedendo per queste ultime un collegamento con i dipartimenti di emergenza Inoltre si chiede di sopprimere la parte del decreto che obbliga i medici di famiglia a garantire l'assistenza 24 ore al giorno per sette giorni la settimana

Solidarietà ai medici dall'ex ministro della Sanità il socialista Aldo Aniasi e dal segretario dell'Msi Gianfranco Fini che ha incontrato i manifestanti a Piazza Venezia Mentre Rifondazione Comunista e il Pds annunciano un referendum abrogativo se il governo dovesse rimanere «sordo ed insensibile» di fronte alla necessità di profondi cambiamenti del decreto delegato «Oggi – ha detto Grazia Labate del Pds – questa categoria professionale ha dimostrato al governo ed al paese la volontà di far pesare fortemente la voce di chi con i cittadini italiani si schiera a favore di una moderna e qualificata sanità pubblica»

Carnevale da ieri trasferito ufficialmente

Il trasferimento di Corrado Carnevale dalla prima sezione penale alla seconda sezione civile della Corte di Cassazione è stato ratificato ieri dal plenum del Consiglio superiore della magistratura con 23 voti favorevoli e uno contrario (quello di Luciano Santoro esponente di Unicost) Il plenum ha anche ratificato il conferimento della titolarità della prima sezione penale della Suprema Corte ad Arnaldo Valente Corrado Carnevale a settembre aveva chiesto di essere trasferito alle sezioni civili della Suprema Corte dopo le polemiche che lo avevano investito La proposta di Luciano Santoro di ritrasmettere gli atti in commissione è stata bocciata Con 25 voti favorevoli e 2 astenuti è stata approvata la proposta di archiviare la «pratica Carnevale» essendo ormai ratificato il suo trasferimento alla seconda sezione civile della Cassazione È stata anche decisa la trasmissione degli atti al procuratore generale della Repubblica presso la Suprema Corte e al Ministero di Grazia e giustizia per l'eventuale apertura di un'azione disciplinare

Natale 1992 L'Associazione anti-leucemie raccoglie fondi

L'Ail Associazione italiana contro le leucemie ha anche quest'anno organizzato la manifestazione «Stelle di Natale» per raccogliere fondi In molte città italiane cioè in questi giorni sarà possibile avere una pianta e diventare «sostenitore Ail» versando un contributo minimo di 15mila lire per l'Associazione I soldi raccolti verranno utilizzati per finanziare le ricerche per la lotta contro le leucemie L'iniziativa partirà domani e si chiuderà domenica 20 dicembre

Matteo Boe torna in Italia Concessa l'estradizione

Matteo Boe uno dei presunti rapitori del piccolo Faruk Kassam verrà estradato in Italia lo ha deciso ieri a Basilea la Corte d'appello su richiesta delle autorità italiane Secondo i giudici francesi Matteo Boe che ora si trova nel carcere di Marsiglia sarà estradato rapidamente Fu arrestato il 13 ottobre scorso in un albergo di Porto Vecchio da una cinquantina di poliziotti francesi, che hanno agito in collaborazione con le forze dell'ordine italiane Contro Matteo Boe un mese fa aveva spiccato ordine di custodia cautelare il giudice delle indagini preliminari del tribunale distrettuale di Cagliari

Bari, da gennaio non si abortirà più nel day hospital del Policlinico

Da gennaio al Policlinico di Bari non si potrà più abortire in day hospital Il servizio era stato avviato nel maggio scorso per la caparbia volontà di donne e operatori ma ieri questi ultimi stanchi di operare senza alcun riconoscimento formale da parte di Usl e Regione hanno reso nota la loro intenzione di sospendere l'attività L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa organizzata dal comitato barese per la difesa e l'applicazione della legge 194 che ha rivolto un appello alla nuova giunta regionale pugliese perché il servizio sia salvato

Arma agli ordini del Viminale? Leotta: «Ci provò Benito Mussolini»

Ancora polemiche sull'ipotesi che l'Arma passi alle dipendenze del Viminale Il colonnello Sebastiano Leotta leader del Co.Ce.r carabinieri ieri ha detto «Nel 1922 Benito Mussolini tentò con decreto di trasferire l'Arma dei carabinieri alle dipendenze del ministero dell'Interno Non ci riuscì Oggi il discorso ritorna si fa di nuovo attuale fa realtà è veramente preoccupante e di questa dovrebbero realmente preoccuparsi i responsabili della Cosa pubblica anziché rincorrere beghe varie in nome di un coordinamento che secondo ormai scoperte intenzioni vorrebbe solo significare corrodere l'Arma dei carabinieri ultimo riconosciuto baluardo in questo baratro assoluto nel quale stiamo naufragando tutti»

A Napoli 10 ragazzi su 100 disertano le scuole medie

Nel Napoletano dieci ragazzi su cento disertano o abbandonano la scuola media Questo il dato sulla dispersione scolastica rilevato dall'Irsse della Campania che sul fenomeno ha promosso un convegno Le percentuali più alte si registrano in provincia (11,4 %) mentre in città si è al 8,8 % Un fenomeno preoccupante anche perché c'è una costante correlazione tra bassi livelli di scolarità e delinquenza minorile e giovanile

GIUSEPPE VITTORI

Operazione antidroga dei Nad
Prescrivevano stupefacenti con ricette fasulle Denunciati 53 sanitari

ROMA 53 medici di base dipendenti ospedalieri e di Usl sono stati denunciati a piede libero per prescrizione abusiva di sostanze a base stupefacente vale a dire per aver prescritto farmaci stupefacenti a tossicodipendenti, pregiudicati persone ignare Proprio mentre i medici manifestavano contro la «riforma» sanitaria del governo i Nuclei antidroga dei carabinieri rendevano noti i risultati dei controlli effettuati in tutta Italia dal 1° al 14 dicembre in 23 strutture ospedaliere pubbliche e private 7 comunità terapeutiche 247 farmacie 2 ditte farmaceutiche e uno studio medico Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno arrestato 14 spacciatori e 2 infermieri e hanno denunciato a piede libero 58 tossicodipendenti 62 farmacisti e personale paramedico e appunto 53 medici Sono state proposte inoltre la chiusura di un laboratorio farmaceutico e di 10 farmacie e la sospensione della licenza a 5 di esse 129 gli illeciti di natura penale contestati 188 quelli di carattere amministrativo Sono stati sequestrati 11 99 grammi di eroina 91 62 grammi di cocaina 30 di hashish 43 30 di marijuana 1 985 ricette ministeriali e 57 ricettari in bianco 33 dei medici denunciati sono della Campania 2 del Lazio 3 del Veneto 1 della Lombardia, 9 della Sicilia 4 della Liguria e 1 dell'Abruzzo Numerosi medici devono rispondere anche di truffa aggravata ai danni dello Stato per ingiusto profitto, procurato rilasciando ricette con esenzione ticket non corrispondente o addirittura non esistente Dall'inizio dell'anno a oggi sono ben 75 i medici di base od ospedalieri denunciati dai Nad per reati connessi agli stupefacenti «Purtroppo commenta il ministro De Lorenzo – continua il coinvolgimento di medici che in numero sempre crescente nonostante l'azione repressiva che dovrebbe avere una funzione di prevenzione si prestano ad alimentare il circuito perverso dello spaccio di droga Proprio nella giornata dello sciopero – aggiunge il ministro – mi sarei aspettato un appello alla deontologia per i medici che sono accusati di queste cose che seppur pochi esistono Proprio per questo è sempre più necessario che le regole del gioco a cui molti si oppongono siano cambiate»

Odissea di una turista a Roma. Denuncia della sorella
Rimpatriata una brasiliana scambiata per prostituta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LUCIANO LUONGO

PISA Maria Rita arriva in Italia per passare le vacanze con la sorella che vive a Pisa ma viene respinta La polizia di frontiera di Fiumicino adducendo la necessità di un documento di garanzia per la permanenza non ne permette l'ingresso E la imbarca sul primo volo per il Brasile

Maria Rita Mangabeira 22 anni era partita da Bahia per trascorre le vacanze di Natale in Italia Aveva preso l'aereo per raggiungere la sorella Vania 30 anni in Italia da anni a Pisa dove lavora come collaboratrice famigliare Vania è fidanzata con un ragazzo Alessandro Papini figlio di un commerciante molto noto e stimato nella città toscana E il 6 dicembre domenica alle 15 30 all'aeroporto «Leonardo da Vinci» Fiumicino c'erano proprio Alessandro e Vania ad attenderla Maria Rita aveva intenzione di rimanere più di un mese in Italia ospite e ovvio della sorella Ma la Polizia di frontiera non la lascia passare Non sono convinti gli agenti che le ragioni del viaggio della giovane donna siano turistici

«L'impressione – commentano Vania e Alessandro – è che pensassero si trattasse di una brasiliana che volesse entrare in Italia per un giro di prostituzione» Per gli agenti i mille dollari che la donna ha con se sono pochi per i giorni di permanenza previsti Non c'è una regola sulla quantità minima di soldi di cui bisogna essere forniti ma la discrezionalità è permessa alle forze di polizia

Inutili le proteste di Vania e Alessandro Al danno si aggiungono le beffe L'unica alternativa prospettata dal funzionario di Polaria è un documento una dichiarazione di responsabilità di una famiglia italiana Alessandro si fa immediatamente avanti ma non è così semplice occorre che sia redatta dalla questura di appartenenza a Pisa Vania e Alessandro partono rimediatamente in auto per la loro città Il funzionario assicura che intanto Maria Rita che non può lasciare lo scalo aereo non verrà fatta ripartire Quando i giovani arrivano a Pisa invece dopo solo tre ore la ragazza è stata già imbarcata su un aereo e rispedita in Brasile Inutile la telefonata di lei al padre di Alessandro per segnalare l'intenzione della Polizia di farla ripartire nonostante le assicurazioni date alla sorella

Adesso Vania e Maria Rita presenteranno una denuncia ai consolati del Brasile a Milano e a quello italiano a Rio Ma l'incredibile storia di pregiudizio si aggrava ascoltando il console brasiliano aggiunto a Milano, Antonio Vereza «Questi episodi si stanno moltiplicando e accadono anche qui, alla Malpensa e a Linate Abbiamo ricevuto molte proteste di brasiliani ma anche di tanti italiani che raccontano di incredibili trattamenti riservati a loro amici In Brasile le autorità italiane non hanno mai avvertito della necessità di un tetto economico minimo o di una dichiarazione di responsabilità Molti brasiliani vengono rimandati indietro negli aeroporti spesso solo a causa della discrezione della polizia di frontiera

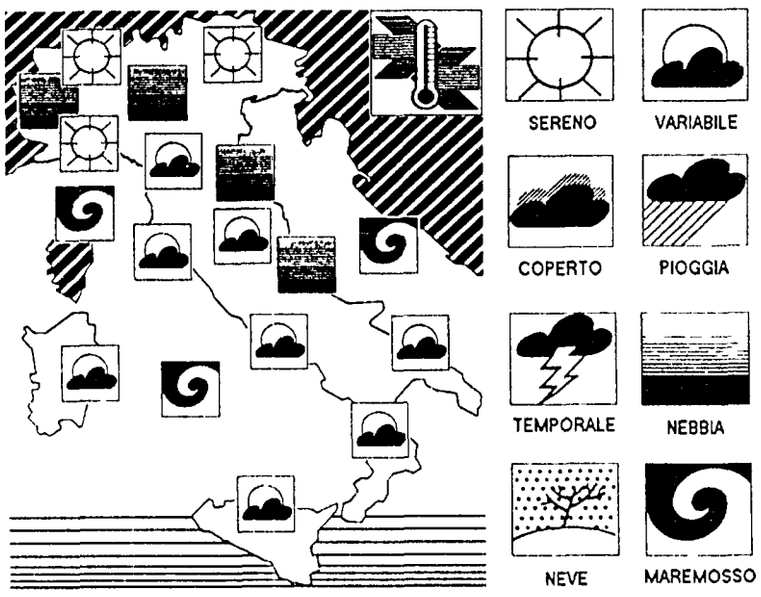
Teatro Petruzzelli
Chiesti 19 rinvii a giudizio per i reati di abuso d'ufficio e di incendio colposo

BARI Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari Vincenzo Maria Bisceglia ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Piero Sabatelli l'archiviazione delle indagini rimaste a carico di ignoti sull'incendio doloso che il 27 ottobre del 1991 distrusse il teatro Petruzzelli Il magistrato inquirente ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio di 19 persone otto (tra le quali i proprietari e l'ex gestore del teatro Ferdinando Pinto) per il solo reato di concorso in incendio colposo e le altre 11 anche per il reato di abuso d'ufficio perché componenti di commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che non rilevarono l'insufficienza delle misure antincendio Tra queste ultime il questore di Bari Nicola Giulitto ed il comandante provinciale dei vigili del fuoco Luigi Biscardi

Per quanto riguarda l'incendio doloso secondo l'accusa basata sulla perizia compiuta da due chimici e da due ingegneri ignoti utilizzarono materiale combustibile a base di idrocarburi e appiccarono il fuoco a diverse zone della platea e del palcoscenico Una modalità che secondo Bisceglia permise alle fiamme di divampare in maniera «estesa violenta repentina e incontrollabile» anche a causa di carenze nelle misure antincendio e che impedì il tempestivo rilevamento e un adeguato intervento L'accusa di concorso in incendio doloso è stata contestata a Pinto e alla famiglia Messeni Nemagna proprietaria del Petruzzelli per omissioni nella realizzazione e nell'adeguamento delle misure di sicurezza contro gli incendi previste in una circolare del Ministero dell'Interno del 1951 sulle norme di sicurezza sui locali di pubblico spettacolo

Ai componenti delle commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo Bisceglia ha contestato il concorso nell'incendio colposo per aver espresso in due sedute tenute nell'88 e nell'89 parere favorevole all'esercizio e all'agibilità temporanea della struttura nonostante questa non fosse in regola con la normativa per la prevenzione degli incendi In questo modo secondo il pubblico ministero le commissioni abusando dei propri poteri procurarono un ingiusto vantaggio patrimoniale a Pinto

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: si verificano sulla nostra penisola due effetti concomitanti le regioni settentrionali e parte di quelle centrali sono sotto l'effetto dell'alta pressione le regioni meridionali sono invece influenzate dalla presenza di una depressione localizzata sull'Africa settentrionale Ambedue questi effetti contribuiscono alla presenza di formazioni nuvolose che al nord e parte del centro sono frammiste a nebbie estese e persistenti Immediatamente ad ovest del continente europeo affluisce aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale e diretta verso l'Atlantico meridionale Non sono ancora da segnalare cambiamenti vistosi ma sembra si stiano creando le premesse per una svolta più significativa della situazione metereologica

TEMPO PREVISTO: sulla fascia tirrenica centrale la Sardegna le regioni meridionali e la Sicilia cielo generalmente nuvoloso per nubi prevalentemente stratificate Sulle altre regioni italiane annuvolamenti regolari e in pianura formazioni nebbiose più intense durante le ore notturne e quelle della prima mattina Cielo sereno o scarsamente nuvoloso lungo la fascia alpina e le località prealpine

VENTI deboli o moderati provenienti dai quadranti meridionali

MARI mossi lo Jonio e i mari di Sicilia e di Sardegna quasi calmi gli altri mari

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	5	7	L'Aquila	4	6
Verona	0	4	Roma Urbe	4	10
Trieste	7	9	Roma Fiumic	7	13
Venezia	1	6	Campobasso	3	6
Milano	2	5	Bari	6	12
Torino	1	5	Napoli	7	13
Cuneo	1	5	Potenza	0	8
Genova	9	12	S. M. Leuca	7	14
Bologna	1	4	Reggio C.	9	1
Firenze	1	10	Messina	14	15
Pisa	5	13	Palermo	10	17
Ancona	4	7	Catania	4	13
Perugia	5	11	Alghero	5	17
Pescara	5	11	Cagliari	5	17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4	7	Londra	6	9
Atene	4	11	Madrid	6	10
Berlino	0	7	Mosca	2	2
Bruxelles	5	8	Oslo	4	6
Copenaghen	4	8	Parigi	4	8
Ginevra	1	5	Stoccolma	0	9
Helsinki	6	6	Varsavia	1	7
Lisbona	11	15	Vienna	1	8

ItaliaRadio

Programmi

Ore 7 **Rassegna stampa**
Ore 8 **C'era una volta un «mariuolo»** Con A. Carlucci
Ore 8.30 **Partiti: solo macerie?** L'opinione di Lucia Annunziata
Ore 9.10 **Una sanità pubblica di serie B?** Le opinioni dei medici. Un commento di Giovanni Berlinguer
Ore 9.30 **La Milano degli scandali** Con Elio Veltri e Antonio Muzzi Venconi
Ore 9.45 **Biob: il grande rifiuto** Con Enrico Ghezzi e Angelo Guglielmi
Ore 10.10 **Il dopo elezioni: il dopo Craxi** Filo diretto in studio Stefano Rodotà Per intervenire tel. 06/6796539 6791412
Ore 11.10 **Beati voi** Intervista a Enrico Montesano
Ore 11.30 **«La Bella e la Bestia»** Con Callisto e Oscar Cosulich
Ore 12 **«Si fa presto a dire pirla»** Conversando con Paolo Rossi e Gino e Michele
Ore 16 **Consumando** Manuale di autodifesa del cittadino
Ore 17.30 **Saranno radiosi** La vostra musica in video radio
Ore 18.30 **Diario di bordo** L'Italia vista da Carmen Covito
Ore 19.10 **Uguali o diversi davanti alla malattia?** Filo diretto in studio Fabio Perinei Per intervenire tel. 06/6796539 6791412
Ore 20.10 **Musica «Disertori»** In studio Leandro Piersanti
Ore 21.30 **Perché il Palazzo ha paura di giudici e giornalisti?** Partecipano G. Ayala, N. Dalla Chiesa, P. Flores D'Arcais, G. Pansa, M. Santoro e S. Curzi
Ore 23 **Rockland**
Ore 23.10 **Dentro «l'Unità»** Il radiogiornale
Ore 23.40 **Sold Out**
Ore 20.30 **Per non dimenticare»** Serata contro il razzismo Con F. Archibugi, A. Bassolino, E. Beltrami, F. Bruck, G. Cederna, D. Del Turco, M. Ghezzi, N. Loy, M. Malai, L. Magni, L. Mancon, F. Montana, G. Montaldo, P. Palombelli, M. Salvadori e E. Scalfari

Per ascoltare tel. 06/6791412 6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 145.000

Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 680.000	L. 347.000
6 numeri	L. 582.000	L. 295.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. [illegible] intestato all'Unità spA via dei Taurini 19 00185 Roma
oppure versando l'importo presso gli uffici provinciali delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A modulo (mm x 1.40)
Commerciale feriale L. [illegible]
Commerciale festivo L. [illegible]
Finanziaria L. [illegible] – Festiva L. [illegible]
Aste e Appalti L. [illegible]
Necrologie L. [illegible]
Partecipato lutto L. [illegible]
Economica L. [illegible]

Concessionaria per la pubblicità SIPRA via Bertola 21 Torino tel. 011 [illegible]
SPI via Manzoni 37 Milano tel. [illegible]

Stampa in facsimile
Telestampa Romana Roma via della Magliana 285 Nigi Milano via Cinisello Pioltello 30 Sesspi Messina via L. Borrello [illegible]